

Colloquio con Luigi Podda appena scarcerato

Vuol tornare a Orgosolo dove è la sua libertà

Non sa spiegarsi perché hanno deciso di «confinarlo» - Il racconto dopo ventisei anni di carcere - «Mi arrestarono perché i ladri e i banditi, secondo le autorità e i benpensanti, dovevano per forza venire dal mio paese» - Partigiano sul confine jugoslavo



AREZZO — I fascisti Tuli e Morelli mentre vengono portati nella sede della Corte d'Assise

Incredibili concessioni ai membri della cellula nera processati da ieri

«camerati» eseguono gli ordini che Tuti ha dato in un incontro notturno in carcere

Appena arrivato da Volterra i fascisti hanno chiesto ed ottenuto di incontrarsi con il capo - Così Franci ha tentato di rimangiarsi le accuse fatte in istruttoria, mentre Malentacchi addirittura ha detto di non conoscere il geometra assassino di Empoli - Sentita anche Margherita Luddi - E' comunque saltato un tentativo di insabbiare il dibattimento

Dal nostro inviato

AREZZO. 21. Il processo non è saltato. Mario Tuti sarà giudicato assieme ai suoi bombardieri neri del Fronte Nazionale Rivoluzionario. La Corte d'Assise (presidente Scarsi, giudice relatore Miraglia) ha respinto le eccezioni sollevate dalla difesa sul problema dell'estradizione e con un'ordinanza si è opposta allo stralcio della posizione dell'omicida empolese. Il processo alla cellula eversiva toscana ha potuto così decollare, nel pomeriggio, con l'interrogatorio di Luciano Franci.

86 chilogrammi di esplosivo. Franci ha fornito una versione da far ridere i poliziotti, come ha sottolineato sarcasticamente il presidente della Corte. Ha detto che l'esplosivo l'aveva trovato passeggiando nei boschi. Era in un furgone semi-interrato nei pressi di una casa. «Volevo venderlo. Ma Tuti mi disse che era meglio tenerlo dato i tempi che correvano».

La decisione presa dalla Corte d'Assise di Arezzo, oggi di far continuare il processo è comunque sicuramente importante perché tiene legato alla sorte dei manovali quelle di colui che ne è capo certo è personaggio decisivo nell'organigramma dell'eversione.

L'opinione pubblica preoccupata di quanto sta muovendo accadendo nel nostro paese si augura che il processo di Arezzo non rimanga un «episodio» isolato di un «caso» molto più vasto che tarda ad emergere sui collegamenti e le collusioni fra i pluriattenti e attentati.

Il processo di Arezzo potrebbe rimanere un «episodio» isolato nella più vasta storia del terrore, al di fuori di collegamenti più interessanti che già sembrano emergere, se i giudici togliati di scena limitassero il loro impegno, come è scritto purtroppo nell'istruttoria, ad un arco di tempo brevissimo: l'ultimo giorno di dicembre del '74 e i 7 giorni del '75 con i 3 attentati ad Arezzo, Regutino e Terentola.

La principessa Anna, una delle speranze inglesi per una medaglia d'oro ai giochi olimpici di Montreal, è stata ricoverata ieri all'ospedale di Pooll per una caduta da cavallo. La principessa montava il 7 anni Candevic, regalato dalla madre, la regina Elisabetta. Anche il marito, il capitano Mark Phillips, gareggiava nelle prove di Portman in vista delle olimpiadi ed è subito accorso sul luogo dell'incidente.

Tre arresti per un rapito e ucciso nel Nuorese

Villa entra in clinica dopo il sequestro

Giorgio Sgheri

Stregia la «Ronde» di Rembrandt: suicida

Protestano tre ragazzi rinchiusi all'Ucciardone

Pastorello suicida: incriminati i padroni per omicidio colposo

CAGLIARI. 21. (G. P.) — Si apre uno spiraglio di luce sulla misteriosa fine dell'industriale di Mazella, rapito nell'agosto dello scorso anno, alla periferia di Mamoiada, mentre si trovava in un'auto a Nuoro. Stamani sono stati eseguiti tre ordini di cattura, spiccati dal procuratore della Repubblica di Nuoro: contro gli elementi della banda che avrebbero sequestrato e ucciso Attilio Mazella, occultandone il cadavere; contro i nomi incriminati come Annino Mele, 25 anni, allevatore di Mamoiada; Giacomo Satta, arrestato a Cagliari dove lavorava; Giovanni Cadini, 35 anni, pastore, già rinchiuso nelle carceri nuoresi per tentato omicidio nei confronti di Gonario Gungui.

MILANO. 21. Alberto Villa, il commerciante di pollame liberato dopo settantuno giorni di prigionia e il pagamento, sembra, di un miliardo e mezzo di lire, ha tenuto una conferenza stampa nella sua abitazione poco prima di recarsi in clinica.

Villa, che appariva assai agitato, ha parlato di «psicicomiche» che fisicamente, ha riferito, rimanendo molto nel vago, delle condizioni d'umane in cui è stato costretto a vivere, e a lungo: in pratica sempre immobile su una brandina, mani e piedi legati, sorvegliato da una pattuglia di carabinieri che non hanno mai pronunciato una sola parola.

BUSTO ARSIZIO (Varese). 21. Un ladro, poco più di un ragazzo, il diciannovenne Edmondo Ariagotta, è rimasto ucciso la notte scorsa nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri a Busto Arsizio (Varese); un'altra vittima è stato il geometra Eraldo Val d'Arno, bruciato in fretta sulla strada del crimine e della violenza.

La principessa Anna, una delle speranze inglesi per una medaglia d'oro ai giochi olimpici di Montreal, è stata ricoverata ieri all'ospedale di Pooll per una caduta da cavallo. La principessa montava il 7 anni Candevic, regalato dalla madre, la regina Elisabetta. Anche il marito, il capitano Mark Phillips, gareggiava nelle prove di Portman in vista delle olimpiadi ed è subito accorso sul luogo dell'incidente.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Gungui, implicato a suo tempo nelle vicende della banda Mesina e in altri episodi di banditismo, è abbattuto qualche mese fa nell'ospedale di Nuoro, vittima di un secondo attentato al quale partecipò il suo cadavere.

Gli è stato chiesto come giudichi la linea di condotta adottata dall'improvvisata procura della Repubblica: Villa ha ribadito di non poter dare un giudizio, «sempre a mezzogiorno», e di non conoscere, né avere mai visto, né sentito parlare di un coltello un quarto di Rembrandt, al museo nazionale di Amsterdam, e l'uccisione di 13 aprile scorso nell'ospedale psichiatrico di Eindhoven.

Edmondo Ariagotta, ventiduenne, è stato ucciso la notte scorsa nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri a Busto Arsizio (Varese); un'altra vittima è stato il geometra Eraldo Val d'Arno, bruciato in fretta sulla strada del crimine e della violenza.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Gli è stato chiesto come giudichi la linea di condotta adottata dall'improvvisata procura della Repubblica: Villa ha ribadito di non poter dare un giudizio, «sempre a mezzogiorno», e di non conoscere, né avere mai visto, né sentito parlare di un coltello un quarto di Rembrandt, al museo nazionale di Amsterdam, e l'uccisione di 13 aprile scorso nell'ospedale psichiatrico di Eindhoven.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.

Luigi Podda sa tutto ed è come se non fosse mai uscito da Orgosolo. Dice a noi, lui che è uscito dal carcere appena da quarantotto ore, che laggiù è cambiato tutto e che i ragazzi di oggi lavorano bene con il partito e nei circoli culturali. Che leggono e che sono i primi ad aver capito che sull'analfabetismo e la paura prosperano da sempre la profezione e la vendita di libri e costumi ancora «isola» terra da colonizzare» e da sfruttare.